



BUONE NOTIZIE

foglio di collegamento della
Associazione di Volontariato
Don Paolo Serra Zanetti ONLUS

N. 8 - Maggio 2014

Editoriale: Un'opera che continua..

Continuare "l'opera di amicizia, di solidarietà" di don Paolo Serra Zanetti non è cosa facile, e non solo perché le persone che hanno bisogno di amicizia e solidarietà sono tante, prodotte in misura crescente da un sistema sociale che genera ineguaglianza ed emarginazione, ma soprattutto perché è impegnativo ripetere la carità di don Paolo e impossibile riprodurne lo spirito. Certamente, però, don Paolo, nella sua delicatissima timidezza e ritrosia, ha reso una testimonianza della sua fede e della sua forza interiore che ha contagiato e coinvolto. Da qui è nata l'Associazione che non vuole tanto conservare una memoria ma piuttosto realizzare un'attualizzazione della medesima carità di don Paolo nella concretezza della quotidianità dei nostri giorni.

Quest'anno celebriamo il decimo anniversario della morte di don Paolo: lo abbiamo fatto solennemente con la celebrazione dell'Eucaristia, presieduta dal card. Caffarra, nella chiesa dei ss. Giuseppe e Ignazio, la Parrocchia don Paolo, il lunedì 17 marzo scorso, giorno dell'anniversario della morte. La domenica precedente ci eravamo recati a pregare sulla tomba di don Paolo e della sua famiglia, a Zola Predosa.

Vorremmo riuscire a raccogliere in una pubblicazione alcune testimonianze autorevoli sui diversi aspetti della persona di don Paolo, della sua molteplice testimonianza, del suo insegnamento di vita. L'Università di Bologna intende ricordarlo con l'assegnazione di una borsa di studio, estesa a livello europeo, alla migliore tesi di dottorato di ricerca in ambito filologico classico, biblistico e cristianistico per gli anni accademici 2011-2014.

Ma probabilmente la migliore celebrazione, quella forse più gradita a don Paolo, è la continuazione della cura ai "poveri" ed ai "diseredati", i perdenti della nostra società. Ed a questo vorremmo dedicare ogni giorno l'impegno

dell'Associazione. Crescendo insieme nella carità e nella capacità di renderci vicini e solidali con chi resta ai margini.

Nel suo decimo anniversario di vita l'Associazione ha rinnovato il suo Comitato Direttivo: l'assemblea del 28 marzo scorso ha eletto a farne parte Pier Giorgio Maiardi, Elena Buffi, Luciana Bernardi, Matteo Marabini, Vitaliano Bolognini, Anna Fornaroli e Laura Vicinelli. Il Comitato, nella sua prima riunione, ha affidato la presidenza a Pier Giorgio Maiardi confermando Matteo Marabini alla vicepresidenza, Anna Fornaroli alla segreteria e Vitaliano Bolognini alla funzione di tesoriere.

Dobbiamo un sincero grazie a Carlo Lesi che ha retto, con saggezza, prudenza e intraprendenza, la presidenza dell'Associazione fin dalla sua nascita, ed a tutti gli amici che hanno collaborato con lui dedicando all'Associazione il proprio impegno con dedizione e generosità.

Ma, al di là degli incarichi formali, l'Associazione vive per l'impegno dei volontari che rendono concreta e visibile, dandole un volto umano, la solidarietà, per l'impegno di chi provvede con assiduità e intelligenza agli adempimenti organizzativi e burocratici richiesti ad una Onlus, e con quello di tutti i soci e gli amici che sostengono l'attività dell'Associazione fornendole le risorse umane e finanziarie assolutamente indispensabili.

In altra parte di questo "foglio notizie" cerchiamo di dare conto dell'attività di solidarietà che l'Associazione ha in atto, della sua entità e varietà, delle esigenze che si incontrano e delle modalità con cui si cerca di dare loro una modesta risposta. Nei primi mesi di quest'anno le spese dell'Associazione hanno superato le entrate di oltre 6.700,00 euro e la nostra attuale disponibilità finanziaria si limita a meno di 9.000,00 euro.

Riteniamo che l'Associazione possa rappresentare una proposta, fra le altre, alla nostra comunità cittadina, la città di don Paolo, per accorgersi di chi, pur fisicamente accanto a noi, ne vive ai margini con sofferenza e per offrire la possibilità di

stabilire con queste persone un rapporto umano di concreta cittadinanza.

Su questo "foglio" indichiamo anche le modalità per condividere l'impegno comune e diamo l'annuncio e l'invito ad una riflessione comune sui "poveri" secondo le indicazioni contenute della esortazione "Evangelii Gaudium" di Papa Francesco.

Vorremmo che l'Associazione fosse anche una preziosa occasione di incontro e di condivisione, nello stile amico, garbato, rispettoso e attento che è stato di don Paolo e che vogliamo fare nostro

Pier Giorgio Maiardi

La solidarietà dell'Associazione

La finalità dell'attuale attività rimane quella individuata nel momento fondativo dell'Associazione, cioè la creazione di una piccola rete di aiuto per persone in difficoltà, alcune delle quali già supportate a vari livelli da don Paolo.

La straordinaria figura di don Paolo, naturalmente, è "ALTRO" rispetto alla realtà associativa, che non possiede strategie e capacità particolari. Essa si esprime con modalità semplici, comuni, più o meno adeguate ai bisogni che si incontrano, ma orientate, come si legge nello statuto (art. 2), a "un incontro umano segnato da volontà di amicizia" e da una "concreta risposta". Tale attività non privilegia una particolare area di disagio, ma accoglie, spesso in collegamento con i Servizi Sociali e sempre nei limiti delle nostre possibilità conoscitive, operative ed economiche, tipologie varie di povertà e di esclusione, cui si offrono interventi difficilmente risolutivi, bensì limitati, talora limitatissimi, talora invece più articolati e di più lunga durata temporale.

Di fatto, in questo periodo, l'attività di solidarietà coinvolge una trentina di persone alle quali si propongono servizi con cadenze diverse, a seconda dei bisogni e delle forze dell'Associazione, così articolati:

– Accoglienza

L'Associazione dispone di un appartamento in provincia di Bologna, totalmente a proprio carico, nel quale ora vi sono due ospiti, e di due ap-

partamenti in città, assegnati in gestione all'Associazione stessa dall'Istituzione per l'inclusione sociale, che ospitano complessivamente tre persone.

Le persone accolte appartengono a categorie disagiate e hanno bisogno di un periodo di supporto più o meno lungo. Gli appartamenti sono concessi a titolo gratuito; quando ci sono le condizioni, gli ospiti devono farsi carico del pagamento delle utenze. Attualmente, queste vengono pagate dall'Associazione e da un donatore generoso.

– Ascolto e aiuto concreto in sede

Questa attività viene effettuata in giorni diversi e per tre volte al mese da volontari, che ricevono le persone con appuntamento a rotazione, in modo da vederle una volta al mese, salvo urgenze.

Durante l'incontro si cerca di capire lo stato delle situazioni, quindi si passa alla distribuzione quasi esclusivamente di viveri, di prodotti per l'igiene, di indumenti, seconda le diverse necessità. Vengono anche accettate, a rotazione, bollette di utenza; tuttavia quelle trattenute sono poche rispetto alle numerosissime richieste. A volte, grazie ad offerte indirizzate, si è riusciti a rispondere con maggiore larghezza a determinate necessità. Gli alimenti distribuiti in parte si vanno a prendere al Banco Alimentare di Imola (che purtroppo sta attraversando un periodo di crisi), in parte si acquistano, approfittando delle offerte promozionali, nei supermercati.

Si va anche a prendere pane messo a disposizione dall'Opera don Marella; inoltre si ritirano pizze non vendute presso una pizzeria: queste, congelate, costituiscono un'altra risorsa. L'associazione destina complessivamente € 150 mensili per acquisti di alimentari, non potendo fare di più; a questi si aggiungono però alcune offerte in tal senso dedicate.

– Ascolto e aiuto in strada

Sia pure in forma minore, si realizza l'incontro con persone che vivono in strada o in dormitorio dopo l'abbandono di un percorso formativo: l'obiettivo è offrire un qualche genere di conforto e tentare, attraverso il dialogo, di far riflettere.

– Visite in clinica ed in comunità

Talora chi viene per un aiuto attraversa periodi di depressione con conseguente ricovero in

cliniche psichiatriche: in questi casi, quando è possibile, ci si reca a trovare la persona che quasi sempre è sola, senza parenti o amici; si cerca inoltre di fare qualche visita a chi sta compiendo un percorso di recupero in comunità.

Tipologie e numero delle persone assistite attualmente

- Dieci persone risultano sole e spesso affette da disagio psichico, magari acuito da esperienze di tossicodipendenza più o meno risolte, o da perdita del lavoro;
- sei nuclei sono costituiti da madre con bambino/i: in questi casi si riscontra un reddito molto modesto o insufficiente;
- due nuclei sono formati da due fratelli senza lavoro e un altro da due giovani sorelle al centro di drammi famigliari notevoli: di recente solo una è riuscita ad ottenere dai Sevizi un percorso formativo;
- otto sono i nuclei famigliari: di questi, quattro ricevono da noi aiuti saltuari, gli altri invece regolarmente. In questi casi si tratta di situazioni famigliari pesanti e gravi, due in particolare risultano gravissime perché ci sono dei bambini e nessun lavoro.

Come si conoscono e si entra in rapporto con le persone in difficoltà

Sei persone, quelle cosiddette "storiche" - altre sono decedute in questi anni - erano già aiutate da don Paolo. Alcune persone hanno chiesto aiuto mediante il passa-parola: in questo caso si è cercato, per quanto possibile, di verificarne la situazione. Gli altri casi sono stati segnalati dai Servizi Sociali, con i quali si cerca di collaborare per un utile scambio di dati e conoscenze e per coordinare aiuti diversi.

Data la situazione illustrata, desideriamo sottolineare come ogni aiuto, anche piccolo, sia prezioso per rispondere concretamente a chi ha carenza di mezzi. Fra questi "poveri" c'è anche chi sarebbe in grado di svolgere lavori, anche saltuari, c'è chi ha necessità di alloggio, anche temporaneo: la nostra "rete" di "amici solidali" potrebbe avere potenzialità e risorse per dare qualche risposta positiva anche a queste domande.

Elena e Luciana

Annuncio

"...tutti noi cristiani siamo chiamati a prenderci cura dei più fragili della Terra"

"L'imperativo di ascoltare il grido dei poveri si fa carne in noi....."

(Evangelii Gaudium nn. 209 e 193)

Ci regaliamo un'occasione di riflessione sulla ragione d'essere della nostra Associazione ponendoci in ascolto di Papa Francesco nella *Evangelii Gaudium*:

Domenica 8 giugno p.v. dalle ore 17:00 alle ore 20:00
ci troveremo in via Paolo Fabbri 107, ospiti di Giancarla Matteuzzi

Introdurranno la nostra riflessione **don Nildo Pirani e Matteo Marabini**

Concluderemo il nostro incontro con uno "spuntino" conviviale!
 L'invito è per i Soci, gli Amici ed è aperto anche ad eventuali "amici degli amici".

Per motivi logistici sarebbe gradita una preventiva comunicazione della propria presenza.

Per aderire all'Associazione e per condividerne la solidarietà:

La quota annuale di adesione è attualmente di € 20,00. Per le modalità di formalizzazione dell'adesione occorre contattare la segreteria dell'Associazione

L'Associazione di volontariato "Don Paolo Serra Zanetti" ONLUS

Sede: **via del Monte 5, 3° piano (campanello "AC")**

40126 Bologna

Tel. 345 5562306

codice fiscale: 91258300374

Reg. prov. Org. Volontariato n. 251830 del 29.9.2005

Per versamento di quote di adesione e di contributi:

c.c.p. **68177799 intestato all'Ass. don Paolo Serra Zanetti**

IBAN: **IT69 P07601 02400 0000681 77799**

Sito web: www.donpaolino.it

e-mail: donpaolo.sz@gmail.com oppure:

Segr. Anna Fornaroli cell. 333 579 7796

Quando c'erano gli strapuntini ...



5 per Mille! potete devolvere il **5X1000** delle imposte, all'**Associazione di volontariato Don Paolo Serra Zanetti ONLUS** per sostenere le nostre attività "**di amicizia, di solidarietà e di ricerca di giustizia con chi venisse a trovarsi in situazioni di difficoltà e di bisogno**".

Basta apporre il **Codice Fiscale 91258300374** nell'apposito spazio di scelta del 5xmille a SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO del Modello Unico o 730 (o CUD, da spedire) e sottoscrivere la scelta.